



Dmail Group S.p.A

Sede Legale e Amministrativa: Via Aretina 25 – 50069 Loc. Sieci - Pontassieve (FI)
Capitale Sociale 12.900.000 € C.F. e P.IVA e Registro imprese: 12925460151

RELAZIONE ANNUALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETA' QUOTATE

Signori Azionisti,

quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A., a nome dello stesso Consiglio, in conformità a quanto prescritto dall'articolo IA.2.13 delle Istruzioni al Regolamento del Nuovo Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., provvedo ad informarVi in ordine al sistema di *corporate governance* adottato dalla Vostra Società per adeguarsi ai principi contenuti nel *Codice di Autodisciplina* elaborato dal *Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate* nel mese di luglio 2002 (il "**Codice di Autodisciplina**").

La Relazione annuale che segue, redatta tenendo conto delle *Linee guida per la redazione della relazione annuale in materia di corporate governance* emanate da Borsa Italiana S.p.A. (febbraio 2003) e della *Guida alla compilazione della relazione sulla corporate governance* elaborata da Assonime ed Emittenti Titoli S.p.A. (febbraio 2004), provvede a fornirVi le prescritte informazioni in merito alla concreta attuazione del Codice di Autodisciplina per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003.

In considerazione del fatto che la prossima Assemblea dei Soci (convocata per il giorno 29 aprile 2004 in prima convocazione e per il giorno 11 maggio 2004 in seconda convocazione) provvederà, in sede straordinaria, ad adeguare lo Statuto sociale alle disposizioni introdotte dalla Riforma del diritto societario di cui al D.Lgs. 6/2003, la presente Relazione conterrà anche i riferimenti (adeguatamente evidenziati) alle nuove disposizioni statutarie che potranno avere riflessi sulla struttura di *corporate governance* della Società.

Le informazioni e i dati contenuti nel presente documento verranno in ogni caso aggiornati a cura del Consiglio di Amministrazione con cadenza annuale, in occasione delle prossime Relazioni sull'adesione al Codice di Autodisciplina.

1 Nomina, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e degli organi delegati.

1.1. Nomina del Consiglio di Amministrazione.

Lo Statuto della Società non prevede il voto di lista per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione; detta nomina è quindi deliberata dall'Assemblea ordinaria dei Soci con le maggioranze previste dalla legge.

Per prassi volontariamente seguita dagli Azionisti, le proposte di nomina degli Amministratori sono depositate presso la sede sociale almeno dieci giorni prima della data prevista per l'Assemblea ordinaria (in prima convocazione) chiamata ad eleggere i nuovi componenti del Consiglio. Le proposte di nomina sono accompagnate da un'esauriente informativa circa le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione della loro eventuale idoneità a qualificarsi come Amministratori Indipendenti.

In occasione della nomina del Consiglio attualmente in carica, il socio di maggioranza Banfort – Consultadoria e Servicos Lda ha depositato presso la sede sociale, anteriormente all'Assemblea ordinaria (precisamente in data 18 aprile 2003), una proposta di deliberazione contenente le candidature a consigliere, accompagnata altresì da un'esauriente informativa circa le caratteristiche personali e professionali dei candidati (che – peraltro – già rivestivano la carica di Amministratore nel precedente Consiglio), dalle dichiarazioni di accettazione della carica, dalle attestazioni circa l'assenza di cause di ineleggibilità, nonché dalle attestazioni circa la presenza dei requisiti richiesti dal Codice di Autodisciplina per i Consiglieri Indipendenti.

In considerazione della prassi seguita per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, e al fine di assicurare una procedura di nomina più snella possibile e garantire in tal modo una rapida operatività della Società, il Consiglio di Amministrazione non ritiene opportuno, allo stato, provvedere alla istituzione di un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore. La presenza in Dmail Group S.p.A. di un Azionista di maggioranza garantisce infatti la presentazione dei candidati alla carica di Amministratore; inoltre, sono proposti come candidati alla carica di Amministratore esecutivo soggetti che hanno maturato una esperienza nei settori in cui opera la Società ovvero una conoscenza diretta della stessa.

➤ *Alla prossima Assemblea straordinaria dei Soci verrà proposto di introdurre nello Statuto una specifica disposizione che stabilisca, per gli*

Amministratori, il possesso dei requisiti previsti dalla legge o dalle norme regolamentari.

1.2. Composizione del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 9, comma 1, dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. è composto da un numero variabile di membri, da tre a quindici secondo determinazione dell'Assemblea, che durano in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina (comunque non superiore a tre anni).

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto da sette membri, nominati dall'Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi in data 7 maggio 2003 sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, e precisamente da tre Amministratori esecutivi (nelle persone del Signor Joaquim Soares Ferreira, Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Signor Gianluigi Viganò e della Signora Brigitte Stetter), quattro Amministratori non esecutivi (nelle persone dei Signori Giancarlo Ferrario, Giuliano Vaccari, Uberto Ludolf Gucci e Gino Francini) di cui due Indipendenti.

Nella Tabella che segue sono indicati i nominativi e le funzioni di ciascun componente del Consiglio di Amministrazione in carica.

NOMINATIVO	FUNZIONE
JOAQUIM SOARES FERREIRA	PRESIDENTE AMMINISTRATORE ESECUTIVO AMMINISTRATORE DELEGATO
GIANLUIGI VIGANÒ	AMMINISTRATORE ESECUTIVO AMMINISTRATORE DELEGATO
BRIGETTE STETTER	AMMINISTRATORE ESECUTIVO AMMINISTRATORE DELEGATO
GIANCARLO FERRARIO	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO
GIULIANO VACCARI	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO
UBERTO LUDOLF GUCCI	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO AMMINISTRATORE INDIPENDENTE
GINO FRANCINI	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO AMMINISTRATORE INDIPENDENTE

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e si impegna a dedicare alla carica rivestita nella Società il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni. A tal fine, ciascun candidato alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nella Società, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione anche il numero di cariche di amministratore e sindaco assunte in altre società quotate in mercati regolamentati italiani o esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, e l'impegno complessivo da queste ultime richiesto. Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto altresì a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco nelle predette società, allo scopo di consentire un'esauriente informativa nella relazione sulla gestione al bilancio di esercizio annuale.

Per quanto concerne le cariche rivestite, alla data della presente Relazione, dagli Amministratori di Dmail Group S.p.A. in altre società quotate, in società finanziarie bancarie o assicurative ovvero in società di rilevanti dimensioni, si comunica – a norma dell'art. 1.3. del Codice di Autodisciplina – che nessuno dei Consiglieri attualmente in carica riveste alcuna delle predette cariche.

Gli Amministratori esecutivi svolgono la propria attività presso la Società o società del Gruppo, stabilmente e in via continuativa, con ciò assicurando una costante attenzione alle problematiche relative alla gestione aziendale. Gli Amministratori esecutivi Soares e Stetter, in quanto Soci fondatori, mettono altresì a disposizione della Società la propria personale esperienza e approfondita conoscenza dell'attività aziendale.

Gli Amministratori non esecutivi sono per numero (quattro su un totale di sette componenti del Consiglio) ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari. Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Come prescritto dall'articolo 2.2.1, comma 1, lettera a) del Regolamento del Nuovo Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (il "**Regolamento**") e dall'articolo IA.1.4 delle relative Istruzioni (le "**Istruzioni**"), sono attualmente presenti nel Consiglio di Amministrazione due Amministratori

Indipendenti, nelle persone dei Signori Uberto Ludolf Gucci e Gino Francini, i quali:

- (a) non intrattengono, direttamente o indirettamente (anche attraverso società controllate e/o società nelle quali rivestono cariche esecutive) ovvero per conto di terzi, relazioni economiche rilevanti con la Società, con le sue controllate, con gli Amministratori esecutivi, con l'Azionista o gruppo di Azionisti che controllano la Società; ai sensi del presente punto, devono intendersi per relazioni economiche rilevanti:
 - (i) i rapporti di natura commerciale, intrattenuti nell'esercizio in corso e in quello precedente, il cui valore ecceda il 5% del fatturato dell'impresa fornitrice o dell'impresa beneficiaria, ovvero anche di valore inferiore quando si tratti di rapporti non regolati a condizioni di mercato o comunque idonei a condizionare l'autonomia di giudizio dell'Amministratore;
 - (ii) i rapporti aventi oggetto prestazioni professionali, rese anche in forma associata nell'esercizio in corso e in quello precedente, per i quali sia stabilito un compenso superiore al 5% del reddito dell'Amministratore o superiore ad Euro 200.000, ovvero un compenso anche inferiore, quando si tratti di rapporti non regolati a condizioni di mercato o comunque idonei a condizionare l'autonomia di giudizio dell'Amministratore;
 - (iii) i rapporti di lavoro subordinato intrattenuti e gli incarichi di amministratore esecutivo rivestiti, nell'esercizio in corso e nei tre precedenti esercizi;
- (b) non sono titolari, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere ai medesimi di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della stessa;
- (c) non sono coniugi, o conviventi, né sono legati da rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado con un Amministratore esecutivo o con un Azionista che controlla la Società ovvero non sono coniugi, o conviventi, o parenti di primo grado di un soggetto che si trovi nelle condizioni di cui alle lettere (i) e (ii) del punto (a).

Come si è detto (cfr. punto 1.1.), anteriormente all'Assemblea ordinaria che ha provveduto a nominare il Consiglio attualmente in carica, sono state depositate presso la sede sociale le attestazioni circa la presenza dei requisiti richiesti dal Codice di Autodisciplina per i Consiglieri Indipendenti.

A norma dell'articolo 3.2. del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 25 marzo 2004, ha provveduto a verificare, con esito positivo, la permanenza dei requisiti per la qualificazione dei

Consiglieri Uberto Ludolf Gucci e Gino Francini come Amministratori Indipendenti.

Per la partecipazione degli Amministratori Indipendenti alle riunioni consiliari tenutesi nell'esercizio 2003, si veda oltre al punto 1.3.

1.3. Riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza, e comunque tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario, oppure quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno due membri. Il Consiglio di Amministrazione può essere convocato anche dal Collegio Sindacale ovvero da almeno due Sindaci, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, si sono tenute 8 (otto) riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle seguenti date: 25 febbraio, 26 marzo, 7 e 14 maggio, 7 agosto, 29 settembre, 13 novembre e 16 dicembre.

La partecipazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale a dette riunioni è stata la seguente:

- per quanto riguarda gli Amministratori: (i) il Presidente e Amministratore Delegato Soares, gli Amministratori Delegati Stetter e Viganò, e l'Amministratore non esecutivo Vaccari hanno partecipato a tutte le riunioni; (ii) hanno giustificato la loro assenza dalle riunioni consiliari l'Amministratore non esecutivo Ferrario in data 14 maggio; l'Amministratore Indipendente Uberto Ludolf Gucci in data 25 febbraio e 26 marzo; l'Amministratore Indipendente Gino Francini in data 26 marzo;
- per quanto riguarda i Sindaci: hanno giustificato la loro assenza dalle riunioni consiliari il Presidente Galeotti Flori in data 26 marzo e 14 maggio; il Sindaco Effettivo Bossi in data 16 dicembre; il Sindaco Effettivo Galizzi in data 26 marzo, 14 maggio e 16 dicembre.

Per l'esercizio in corso sono previste almeno 6 (sei) riunioni del Consiglio di Amministrazione. Oltre alle riunioni tenutesi in data 12 febbraio (approvazione della relazione trimestrale al 31 dicembre 2003) e 25 marzo 2004 (approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2003), il calendario delle riunioni del Consiglio (già comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari) prevede altre quattro (4) riunioni nelle seguenti date:

- 13 maggio (approvazione della relazione trimestrale 31 marzo 2004);
- 5 agosto (approvazione della relazione trimestrale 30 giugno 2004);

- 29 settembre (approvazione della relazione semestrale al 30 giugno 2004);
- 11 novembre (approvazione della relazione trimestrale 30 settembre 2004).

1.4. Competenze del Consiglio di Amministrazione.

Per espressa previsione statutaria (come di seguito indicato), ovvero in via di prassi, sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio, ferme restando le competenze attribuite agli Amministratori Delegati (v. *infra* punto 1.6.), le materie di seguito elencate:

- (i) attribuzione e revoca delle deleghe agli Amministratori Delegati (art. 11 dello Statuto); definizione dei limiti e delle modalità di esercizio delle deleghe, nonché dell'informativa dovuta dagli Amministratori Delegati sull'attività svolta nell'esercizio delle stesse;
- (ii) determinazione, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea (art. 10 dello Statuto);
- (iii) vigilanza sul generale andamento della gestione: nell'esercizio di tale funzione, tra l'altro, il Consiglio valuta con particolare attenzione le potenziali situazioni di conflitto di interesse, tiene in considerazione le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati e dal Comitato per il Controllo Interno e confronta periodicamente i risultati raggiunti con quelli programmati;
- (iv) esame ed approvazione degli eventuali piani strategici, industriali e finanziari della Società e della struttura societaria del Gruppo di cui essa è a capo;
- (v) esame ed approvazione delle operazioni aventi uno specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;
- (vi) verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del Gruppo predisposto dagli Amministratori Delegati;
- (vii) informativa agli Azionisti in Assemblea.

➤ *Alla prossima Assemblea straordinaria dei Soci verrà proposto di introdurre nello Statuto una specifica disposizione che attribuisca al Consiglio di Amministrazione la competenza a:*

- *valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, sulla base delle informazioni ricevute dagli Organi Delegati;*
- *esaminare, quando elaborati, i piani strategici, industriali e finanziari della Società;*
- *valutare, sulla base della relazione degli Organi Delegati, il generale andamento della gestione.*

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, sono attualmente all'esame e all'approfondimento del Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. le tematiche inerenti la definizione ed adozione di procedure idonee a garantire la trasparenza e la correttezza del processo decisionale dell'organo amministrativo, nonché l'individuazione delle operazioni che – per la loro significatività e/o per la presenza di elementi di criticità – dovranno essere riservate all'esame e all'approvazione del Consiglio medesimo. L'adozione delle suddette procedure verrà tempestivamente comunicata al mercato.

1.5. *Poteri del Presidente del Consiglio di Amministrazione.*

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spettano, a norma dello Statuto, i poteri di presidenza dell'Assemblea dei Soci (articolo 8), di convocazione e presidenza delle riunioni del Consiglio (articolo 12), nonché la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio (articolo 17).

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, Signor Joaquim Soares, nominato dall'Assemblea dei Soci tenutasi in data 7 maggio 2003, sono attribuiti (oltre ai poteri stabiliti dallo Statuto per detta carica come sopra precisato) i poteri derivanti dalla carica di Amministratore Delegato, in virtù della nomina deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 7 maggio 2003 (v. oltre punto 1.6.).

1.6. *Poteri degli Amministratori Delegati.*

Ai sensi degli articoli 11 e 15, dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione della Società può nominare tra i suoi membri uno o più Amministratori Delegati (con poteri congiunti e/o disgiunti) e/o un Comitato Esecutivo (composto da non più di metà dei suoi membri), fissandone i poteri, con le limitazioni previste dall'articolo 2381 c.c.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, con delibera del 7 maggio 2003, ha nominato al proprio interno tre Amministratori Delegati, nelle persone del

Presidente del Consiglio di Amministrazione, Signor Joaquim Soares e della Signora Brigitte Stetter e del Signor Gianluigi Viganò.

Fatta eccezione per le attribuzioni non delegabili a norma dell'art. 2381, comma 1, c.c., nonché per le decisioni di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto al precedente punto 1.4, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito tra l'altro al Presidente e Amministratore Delegato Soares, e agli Amministratori Delegati Stetter e Viganò, con firma disgiunta, i poteri per stipulare, modificare e risolvere contratti per l'ordinaria gestione dell'impresa, senza limiti di importo (tra cui, a titolo meramente esemplificativo, contratti di leasing, noleggio, trasporto, mandato, agenzia, mediazione); per ottenere affidamenti bancari di qualsiasi tipo e importo, prelevando ed utilizzando le somme ottenute; per emettere, girare e incassare assegni bancari, circolari e vaglia postali; nonché per effettuare pagamenti di qualsiasi somma dovuta dalla Società per impegni presi dalla stessa.

Al Presidente e Amministratore Delegato Soares e all'Amministratore Delegato Viganò spettano altresì i poteri per assumere o dare in locazione o in comodato beni immobili compiere operazioni bancarie (tra cui stipulare, modificare, risolvere contratti di apertura di credito, conto corrente, anticipazione, senza limiti di importo); per far elevare protesti, intimare precetti, iscrivere ipoteche a favore della Società e consentire la loro cancellazione, accettare privilegi, pegni ed altri oneri reali sui beni di terzi; per incassare somme da soggetti privati e pubblici; nonché tutti i poteri per la rappresentanza della Società davanti ad ogni autorità (anche giudiziaria, in qualsiasi giudizio di ogni ordine e grado) e/o pubblica amministrazione, nonché nei rapporti con gli istituti di credito.

- *Alla prossima Assemblea straordinaria dei Soci verrà proposto di introdurre nello Statuto una specifica previsione volta ad attribuire agli Organi Delegati il compito di curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa.*

1.7. Informazioni ai Consiglieri.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, i Consiglieri sono stati adeguatamente informati sugli argomenti trattati nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione, attraverso la messa a disposizione – con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione – delle informazioni e/o della documentazione esplicativa (inviata via telefax o via posta elettronica) necessaria per permettere agli stessi di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame e alla loro approvazione.

- *Alla prossima Assemblea dei Soci verrà proposto di introdurre nello Statuto specifiche disposizioni volte a:*
- *attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione il compito di coordinare i lavori del Consiglio e provvedere affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri;*
 - *stabilire l'obbligo di ciascun Amministratore di agire in modo informato e il correlativo diritto di chiedere agli Organi Delegati che siano fornite in Consiglio informazioni relative alla gestione della Società.*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, gli Amministratori Delegati hanno provveduto ad informare il Consiglio di Amministrazione in modo tempestivo (nella prima riunione utile e comunque almeno trimestralmente) sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe, nonché sulle operazioni rilevanti, sulle operazioni con parti correlate ovvero sulle operazioni che presentavano comunque elementi di criticità.

- *Alla prossima Assemblea straordinaria dei Soci verrà proposto di introdurre nello Statuto una specifica disposizione che attribuisca agli Organi delegati il compito di riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno trimestralmente, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società o dalle sue controllate.*

2. Sistema di controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 19 luglio 2000, ha deliberato l'istituzione di un sistema di controllo interno, destinato a consentire la verifica dell'effettiva osservanza delle procedure interne, sia operative che amministrative, adottate al fine di garantire una sana ed efficiente gestione, nonché – ove possibile – l'identificazione, prevenzione e gestione dei rischi di natura finanziaria ed operativa, e delle frodi a danno della Società. In pari data, il Consiglio ha costituito un Comitato per il Controllo Interno con le funzioni stabilite dal Codice di Autodisciplina e ha conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione il compito di definire e di adottare le procedure interne, sia operative che amministrative, idonee ad assicurare una sana ed efficiente gestione aziendale.

Il Comitato per il Controllo Interno è attualmente composto da due Amministratori non esecutivi Indipendenti Signori Uberto Ludolf Gucci e Gino Francini, nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 7 maggio 2003.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, il Comitato per Controllo Interno ha tenuto due riunioni, in data 6 ottobre e in data 14 novembre, nel corso delle quali sono state esaminate le problematiche relative al sistema del controllo interno per il primo semestre 2003 (affidabilità e integrità delle informazioni gestite; salvaguardia del patrimonio aziendale; adeguatezza delle funzioni aziendali in relazione agli obiettivi assegnati; procedure interne di gestione del magazzino), in ordine al quale non sono emersi rilievi. Il Comitato, nella riunione del 6 ottobre 2003, ha anche valutato gli aspetti rilevanti di un progetto diretto a rendere maggiormente efficiente il sistema informativo infragruppo relativo al flusso dei dati contabili ed extracontabili, nonché delle informazioni *price sensitive*.

In conformità all'articolo 2.2.1, comma 14, lett. b) del Regolamento e dell'articolo 10 del Codice di Autodisciplina, il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sistema del controllo interno e in particolare è investito dei seguenti compiti:

- (i) assistere il Consiglio di Amministrazione nell'attività di definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di verifica periodica sull'adeguatezza e sull'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- (ii) valutare il piano di lavoro predisposto dal preposto al controllo interno e le relazioni periodiche semestrali trasmesse dallo stesso;
- (iii) valutare, unitamente ai responsabili amministrativi delle Società ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (iii) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per il conferimento del relativo incarico, il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- (iv) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco dal medesimo designato, nonché il preposto al controllo interno su invito del Comitato medesimo.

3. Retribuzione degli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 19 luglio 2000, ha costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, con funzioni propositive dirette a

garantire la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli Amministratori, nonché sui relativi criteri di determinazione.

Il Comitato per la Remunerazione Interno è attualmente composto da due Amministratori non esecutivi Indipendenti Signori Uberto Ludolf Gucci e Gino Francini, nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 7 maggio 2003.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, il Comitato per la Remunerazione ha tenuto due riunioni, nel corso delle quali sono stati esaminati i compensi già attribuiti ai Consiglieri dall'Assemblea ordinaria dei Soci all'atto della relativa nomina (avvenuta il 7 maggio 2003, e quindi anteriormente alla nomina degli attuali componenti del Comitato) e valutata la correttezza dei criteri di calcolo degli stessi. I membri del Comitato hanno altresì preso atto che per le funzioni di Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato, e membri dei Comitati non sono attribuiti compensi e hanno infine rilevato che all'interno della Società non esistono figure dirigenziali che rivestono cariche particolari.

L'ammontare dei compensi percepiti dai componenti del Consiglio di Amministrazione nel precedente esercizio è dettagliatamente indicato (con indicazione anche delle *stock option* assegnate) nella nota integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2003.

In conformità all'articolo 2.2.1, comma 14, lett. c) del Regolamento e dell'articolo 8 del Codice di Autodisciplina Il Comitato per la Remunerazione formula al Consiglio le proposte per la remunerazione (compresi gli eventuali piani di *stock option* o di assegnazione di azioni) degli Amministratori Delegati, degli Amministratori che rivestono particolari cariche, nonché, su indicazione degli Amministratori Delegati, per la determinazione dei criteri di remunerazione dell'alta dirigenza della Società, ferma restando la competenza del Consiglio di Amministrazione ex art. 2389, comma 2, c.c., per la determinazione dei compensi destinati agli Amministratori investiti di particolari cariche.

Le proposte di cui sopra sono formulate dal Comitato al Consiglio di Amministrazione in assenza dei diretti interessati.

- *Alla prossima Assemblea straordinaria dei Soci verrà proposto di introdurre nello Statuto una disposizione volta a stabilire che al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Esecutivo (ove nominato) spetta un compenso annuo ai sensi dell'art. 2389 c.c., anche sotto forma, in tutto o in parte, di partecipazione agli utili o di attribuzione del diritto di sottoscrivere a prezzo determinato azioni di futura emissione, determinato dall'Assemblea*

per l'intero periodo della durata della carica; l'Assemblea potrà inoltre determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

4. Trattamento delle informazioni riservate.

La comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni riguardanti la Società è regolata da una procedura interna finalizzata ad evitare una comunicazione incompleta o selettiva. I comunicati stampa richiesti dalla vigente normativa legislativa e regolamentare aventi ad oggetto informazioni idonee ad influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari devono essere approvati da Presidente e Amministratore Delegato Soares o, in caso di sua assenza o impedimento, dall'Amministratore Delegato Viganò.

La procedura sopra descritta è stata regolarmente seguita nelle comunicazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2003.

Il Consiglio di Amministrazione cura altresì l'adozione di procedure interne dirette a garantire un flusso informativo infragruppo idoneo ad assicurare il corretto adempimento degli obblighi di comunicazione dei fatti rilevanti che accadono nella sfera di attività delle società controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato – in conformità a quanto stabilito dall'articolo 2.6.3 e seguenti del Regolamento e dalla sezione IA.2.14 delle Istruzioni, con efficacia cogente dal 1° gennaio 2003 – il *Codice di Comportamento Internal Dealing* di Dmail Group S.p.A. (il "**Codice di Comportamento**"), diretto ad assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa al mercato relativamente ai comportamenti individuali tenuti dalle c.d. Persone Rilevanti (come di seguito identificate) le quali, in ragione dell'incarico ricoperto all'interno della Società o delle Principali Controllate (come di seguito individuate), sono in grado di accedere ad informazioni concernenti fatti tali da determinare variazioni significative nelle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali della Società e delle Principali Controllate ed idonee, se rese pubbliche, ad influenzare sensibilmente il prezzo dei relativi strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati.

Di seguito, si fornisce una sintetica illustrazione delle prescrizioni più rilevanti del Codice di Comportamento:

- disciplina gli obblighi informativi e le eventuali limitazioni inerenti le operazioni su strumenti finanziari quotati emessi dalla Società o dalle sue

- controllate (le “**Operazioni**”); in particolare recepisce le soglie quantitative ed i termini fissati da Borsa Italiana per la rilevazione e la comunicazione al mercato delle Operazioni compiute dalle Persone Rilevanti. In particolare, esso prevede: **(i)** la tempestiva comunicazione dalla Persona Rilevante al Soggetto Preposto (le cui funzioni sono svolte dal Presidente Joaquim Soares) di tutte le Operazioni compiute; **(ii)** la comunicazione periodica da parte del Soggetto Preposto al mercato delle Operazioni di ammontare uguale o superiore a Euro 50.000, entro 10 giorni di borsa aperta dal termine di ciascun trimestre solare; nonché **(iii)** la comunicazione da parte del Soggetto Preposto al mercato, non appena ricevuta la notizia del compimento delle stesse dalla Persona Rilevante, delle Operazioni che, anche cumulate con altre compiute nello stesso periodo trimestrale di riferimento e non precedentemente comunicate, siano di ammontare uguale o superiore a Euro 250.000;
- individua come Persone Rilevanti destinatarie del Codice di Comportamento i seguenti soggetti:
 - in Dmail Group S.p.A.: gli Amministratori, i Sindaci Effettivi, il *Financial Manager*, nonché, ove nominati, i Direttori Generali;
 - nelle Principali Controllate (per tali intendendosi le società controllate i cui ricavi siano superiori a Euro 5.000.000): gli Amministratori e i Sindaci Effettivi, nonché, ove nominati, i Direttori Generali;
 - stabilisce il divieto (derogabile esclusivamente in situazioni di eccezionale necessità soggettiva) di compiere le Operazioni nei trenta giorni precedenti l'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e della relazione semestrale, nonché nei quindici giorni precedenti l'approvazione delle relazioni trimestrali di Dmail Group S.p.A.; detto divieto non si applica alle Operazioni di sottoscrizione o acquisto in esercizio di diritti di opzione attribuiti nell'ambito di piani di *stock option*.

Nel corso dell'esercizio 2003 non sono state compiute Operazioni rientranti nell'applicazione del Codice di Comportamento.

5. Rapporti con gli Investitori.

Le relazioni con gli Investitori e gli altri Soci sono intrattenute dal Responsabile delle *Investor Relations*, Signor Gianluigi Viganò e dalla signora Brigitte Stetter (per contatti: investor.relations@dmail.it).

Il Consiglio di Amministrazione, in data 7 maggio 2003, ha conferito agli Amministratori Delegato Stetter e Viganò il compito di curare, mantenere e

sviluppare i rapporti con gli Investitori Istituzionali e gli altri Soci. A tali Consiglieri spettano inoltre le funzioni correlate alla comunicazione esauriente e tempestiva, verso la comunità finanziaria e alle Autorità di Vigilanza, di informazioni relative alla Società e alla sua operatività, nel pieno rispetto della normativa vigente e delle procedure interne per il trattamento delle informazioni riservate.

L'attività informativa nei rapporti con gli Investitori è assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito *internet* della Società (www.dmailgroup.it - sezione *Investor Relations*).

In particolare, su detto sito *internet* sono liberamente consultabili dagli Investitori, sia in lingua italiana sia in lingua inglese, tutti i comunicati stampa diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica della Società non appena approvata dai competenti organi sociali (bilancio d'esercizio e consolidato; relazione semestrale; relazioni trimestrali), nonché lo Statuto sociale.

Inoltre, sono consultabili sul sopra citato sito *internet* le relazioni annuali sull'adesione al Codice di Autodisciplina e il *Codice di Comportamento Internal Dealing* di Dmail Group S.p.A.

La funzione di *Investor Relations* ha partecipato alla procedura di trattamento delle informazioni riservate, curando i rapporti con l'Autorità di vigilanza, contribuendo alla redazione dei comunicati stampa, nonché coordinando le comunicazioni verso la comunità finanziaria, nel pieno rispetto della normativa vigente e delle esigenze di riservatezza.

6. Assemblee dei Soci.

Gli Amministratori sono tenuti ad incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee.

Gli Amministratori ed i Sindaci sono tenuti a partecipare alle Assemblee e, nel corso delle stesse, sono tenuti a comunicare agli Azionisti le informazioni relative alla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni *price sensitive*.

Allo stato attuale, in considerazione dell'ordinato svolgimento che ha sempre caratterizzato le Assemblee della Società, il Consiglio di Amministrazione non ravvisa la necessità di proporre l'adozione di uno specifico regolamento assembleare, ritenendo altresì opportuno che, in linea di principio, sia garantita ai Soci la massima partecipazione ed espressione nel dibattito assembleare.

- *Alla prossima Assemblea straordinaria dei Soci verrà proposto di introdurre nello Statuto specifiche disposizioni ad integrazione di quelle vigenti che riservino al Presidente dell'Assemblea il compito di verificare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, constatando il diritto di intervento e la validità delle deleghe, di risolvere le eventuali contestazioni, di dirigere la discussione, di stabilire ordine e procedure della votazione, nonché di verificare i risultati della stessa.*

In occasione delle Assemblee, gli Amministratori e i Sindaci hanno provveduto a fornire agli Azionisti le informazioni sulla Società compatibili con la normativa vigente in materia di notizie *price sensitive*.

Non ravvisando variazioni significative del valore complessivo della capitalizzazione, della composizione della compagine sociale e del numero degli Azionisti della Società, il Consiglio di Amministrazione non ha ravvisato l'opportunità di modificare lo Statuto relativamente alla quota di capitale richiesta dall'articolo 21 dello Statuto medesimo ai fini della presentazione delle liste di Soci candidati al Collegio Sindacale (v. punto 8. che segue).

7. Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti ed è nominato dall'Assemblea ordinaria, sulla base di liste nominative presentate dai Soci, con le modalità di seguito sinteticamente descritte:

- (i) hanno diritto di presentare le liste i Soci che rappresentino, da soli o insieme ad altri Soci, almeno il 5% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria. Le liste devono essere depositate dai Soci, presso la sede sociale, nel termine prescritto per il deposito delle certificazioni emesse dai soggetti depositari delle loro azioni, unitamente alla certificazione comprovante la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste e alle dichiarazioni con cui i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Sindaco della Società;
- (ii) ciascun Socio potrà presentare e votare una sola lista ed ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

- *Alla prossima Assemblea straordinaria dei Soci verrà proposto di specificare nella disposizione statutaria relativa alla nomina del Collegio Sindacale l'obbligo di deposito – contestualmente alle liste di candidati – del curriculum professionale di ciascuno dei soggetti designati per la carica di Sindaco.*

Non essendo intervenute variazioni significative del valore complessivo della capitalizzazione, della composizione della compagine sociale e del numero degli Azionisti della Società, il Consiglio di Amministrazione non ha ravvisato l'opportunità di modificare lo Statuto di Dmail Group S.p.A. relativamente alla quota di capitale richiesta dall'articolo 18 dello Statuto ai fini della presentazione delle liste di candidati al Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi in data 8 maggio 2002 sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2004. Come prescritto dall'articolo 18 dello Statuto, il Collegio Sindacale è stato nominato con la procedura del voto di lista (sulla base dell'unica lista presentata dall'Azionista di maggioranza Banfort – Consultadoria e Servicios Lda) I *curricula* professionali dei candidati alla carica di Sindaco sono stati depositati presso la sede sociale anteriormente alla predetta Assemblea.

Nella Tabella è indicata la composizione del Collegio Sindacale in carica:

NOMINATIVO	FUNZIONE
MARIO ALBERTO GALEOTTI FLORI	PRESIDENTE
CARLO BOSSI	SINDACO EFFETTIVO
ANGELO GALIZZI	SINDACO EFFETTIVO
MASSIMO INNOCENTI	SINDACO SUPPLENTE
SIMONE BOSCHI	SINDACO SUPPLENTE

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, la carica di Sindaco effettivo è incompatibile con lo svolgimento di incarichi analoghi in più di altre cinque società quotate, con esclusione delle società controllate da Dmail Group S.p.A. ai sensi dell'art. 2359 c.c.

I Sindaci attualmente in carica rivestono le seguenti cariche in altre società quotate:

- Mario Alberto Galeotti Flori: Presidente del collegio sindacale di Targetti Sankey S.p.A. e Presidente del collegio sindacale di GIM – Generale Industrie Metallurgiche S.p.A.;
- Carlo Bossi: Presidente del collegio sindacale di C.D.C. POINT S.p.A.

Per la partecipazione dei componenti del Collegio Sindacale in carica alle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio 2003, si rinvia sopra punto 1.3.

- *Alla prossima Assemblea straordinaria dei Soci verrà proposto di introdurre nello Statuto una specifica disposizione diretta a prevedere che il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.*

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso il Presidente o gli Amministratori Delegati, è tenuto a riferire al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle azioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o da società da essa controllate (e in particolare sulle operazioni in conflitto di interessi), con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ovvero mediante nota scritta indirizzata al Presidente del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, gli Amministratori hanno fornito al Collegio Sindacale – di regola, con cadenza trimestrale – un' informativa adeguata sulle operazioni che presentavano elementi di criticità.

- *Alla prossima Assemblea straordinaria dei Soci verrà proposto:*
 - *di specificare la disposizione statutaria sulla informativa dovuta al Collegio Sindacale (ai sensi dell'articolo 150 D.Lgs. 58/1998, nuovo testo) prevedendo che gli Amministratori siano tenuti a riferire sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento;*

- *di prevedere un obbligo di informativa, almeno trimestrale, al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società o dalle sue controllate (v. sopra punto 1.7.);*
- *di prevedere che coloro che sono preposti al controllo interno riferiscano anche al Collegio Sindacale di propria iniziativa o su richiesta di anche uno solo dei Sindaci.*

Le Sieci, 25 marzo 2004

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Joaquim Ferreira Soares